

# Il vigile di quartiere

di Pier Paolo Piccioni

Nel mese di settembre 2001 il Comando di Polizia Municipale di Ascoli Piceno ha fatto partire il progetto pilota relativo ai cosiddetti "vigili di quartiere". La città aveva richiesto a gran voce negli corso degli ultimi anni una maggiore attenzione alle istanze dei singoli quartieri, pertanto la Municipale ha ritenuto di implementare dapprima un progetto pilota (fino al giugno 2002) e poi un servizio più ampiamente strutturato. Il quartiere da cui si è partiti è stato Monticelli, con una presenza prevalente nella zona dell'Ospedale Civile e sulla pedonale, poi si è passati via

giore, Campo Parignano e Porta Cappuccina. Dal giugno 2002, dicevamo, i vigili di quartiere sono una realtà definitiva, strutturata con un settore ben individuato all'interno del servizio della "viabilità". Ha in organico due ufficiali coordinatori e diversi agenti che, compatibilmente con i servizi generali del Corpo, vengono assegnati giornalmente alle zone periferiche.

Ne parliamo con il Comandante della P.M., dott. Maurizio Collina: "Il vigile di quartiere è per noi fondamentale, e infatti ci stiamo impegnando per garantirlo quanto più possibile. A volte dobbiamo sopprimere a così tante esigenze di

servizio che può capitare di distogliere qualcuno, a favore magari di un impiego al centro. Per fare un esempio, nei primi giorni di cambio del traffico per i lavori di rifacimento di Piazza Arringo non abbiamo potuto provvedere ai quartieri come avremmo voluto".

## Come è strutturato il servizio nei quartieri?

"Innanzitutto ai quartieri è assegnata un'aliquota di uomini a sé stante, la quale ruota periodicamente: talvolta qualcuno torna di servizio al centro, talaltra cambia quartiere e va, ad esempio, da Porta Maggiore a Campo Parignano.

Sebbene il lavoro sia molto diverso a seconda del quartiere ove si opera, stiamo cercando di effettuare un servizio di prossimità al cittadino che ci consenta anche di raccogliere capillarmente tutte le informazioni possibili, nell'ottica di una missione che vada oltre il classico "estensore del verbale", spesso visto solo come un male necessario. Tutto ciò ha fatto in modo che nei quartieri la nostra immagine stia cambiando".

Ma sentiamo cosa dicono i responsabili del servizio: uno dei due è la conosciutissima tenente Vincenzina De Santis, dalla quale ci aspettiamo qualche dettaglio operativo.

## Il Comandante accenna alla diversità del lavoro a seconda dei quartieri ove si opera. Cosa ci può dire in proposito?

"Sicuramente, per fare un esempio, è molto diverso lavorare nel quartiere di Porta Maggiore rispetto a Campo Parignano: il primo è una sorta di secondo centro cittadino per la presenza di negozi e uffici che creano un traffico abbastanza elevato, il secondo rimane ancora una sorta di "piccolo paese", ove ancora si riscontra una vivibilità a misura di cittadino. Gli agenti di

Campo Parignano svolgono un servizio rivolto soprattutto alla raccolta di segnalazioni e di informazioni, quando non addirittura al puro e semplice scambio di idee con le persone, le quali si sentono rassicurate dalla presenza del vigile e con lui, talvolta, scendono perfino alle confidenze. Comunque a Campo Parignano abbiamo ottenuto risultati lusinghieri: la presenza in Piazza Diaz, ad esempio, ha fatto sì che questa piccola oasi mantenesse la sua particolare individuazione di "piazzetta d'altri tempi". Una pleora di segnalazioni vengono raccolte proprio in questo spazio di aggregazione, ove ad esempio ci siamo attivati per far riaprire lo spazio recintato attiguo alla piazza e per far sistemare meglio le rastrelliere delle biciclette, in maniera da liberare i marciapiedi e consentire un migliore utilizzo degli spazi. In altri quartieri, al contrario, l'intervento viene improntato ad una maggiore repressione: ciò accade prevalentemente a Porta Maggiore e a Monticelli".

Per parlare del servizio di Monticelli ci rivolgiamo all'altro responsabile dei quartieri, il tenente Gianni Valentini: "A Monticelli abbiamo fin dall'inizio curato principalmente la zona dell'Ospedale riferisce l'ufficiale perché buona parte delle problematiche più pressanti del quartiere si verificavano in quella zona".

## Che tipo di risultati avete ottenuto a Monticelli?

"Gli agenti di servizio a Monticelli hanno curato molti aspetti della vita del quartiere: oltre all'Ospedale, dove abbiamo dovuto usare una mano ferma per impedire la sosta selvaggia da parte dei cittadini, abbiamo svolto un servizio di vigilanza sulla pedonale e controllato il rispetto del verde e della normativa sui cani. Ci siamo attivati per il rifacimento della segnaletica, per la segnalazione di buche e di siepi che toglievano la visuale agli automobilisti, abbiamo sollecitato i colleghi del Comune per mille interventi che hanno via via dimostrato alla popolazione del quartiere che la nostra presenza aveva una grande utilità. Ci capita talvolta di non poter garantire questo servizio, e gli abitanti del quartiere ce lo rimproverano subito. Questo è un segno estremamente positivo che ci deve incoraggiare a potenziare.



I tenenti responsabili del servizio Vincenzina De Santis e Gianni Valentini a Piazza Immacolata



Il vigile Rossi si intrattiene con i cittadini di Campo Parignano